

# STUDIO TECNICO ING. BARONCINI MAURIZIO

Via Trebeghino 63/4, Massa Lombarda (RA) - Tel. 0545/81842 - fax. 0545/970214  
p.i. 01182150399

COMUNE DI MASSA LOMBARDA - PROVINCIA DI RAVENNA

Oggetto:

ACCORDO DI PROGRAMMA in variante agli strumenti di attuazione  
da realizzarsi in MASSA LOMBARDA, via Trebeghino, angolo via Selice  
per AREA PRODUTTIVA 'SELICE' - MACROLOTTO 1

AMPLIAMENTO DEL MANUFATTO IDRAULICO ESISTENTE SULLO SCOLO CONSORTILE ZANIOLO

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA

TAVOLA

RCon

PRATICHE\2023-0002\PROGETTO PONTE\_230110.dwg

GENNAIO 2023 Scala: VARIE

Committente:

VIOCAR S.P.A.  
con sede in Forlimpopoli (FC),  
Via Duca d'Aosta n.44  
p.iva 01548340403

Ubicazione del Cantiere:

AREA 'SELICE' - MACROLOTTO 1  
Massa Lombarda (RA)

Riferimenti Catastali:

Fg: \_\_\_\_\_

Mapp.: \_\_\_\_\_

Zona di P.R.G.: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Timbro e firma

Il progettista generale

Ing. Caruso Rosamaria  
Studio: Viale dell'Appennino, 659  
Forlì (FC)

Timbro degli Enti preposti:

\_\_\_\_\_  
Timbro e firma

Il progettista delle strutture:

Ing. Maurizio Baroncini  
Via Trebeghino, 63/4  
Massa Lombarda (RA)

\_\_\_\_\_  
Timbro e firma



Il progetto è di proprietà del progettista ed è protetto da diritti di autore.

La riproduzione e l'inoltro a terzi, da parte di altro soggetto, potranno avvenire solo dietro espresso consenso del progettista, attestato dall'apposizione di firma e timbro professionale sull'elaborato stesso.

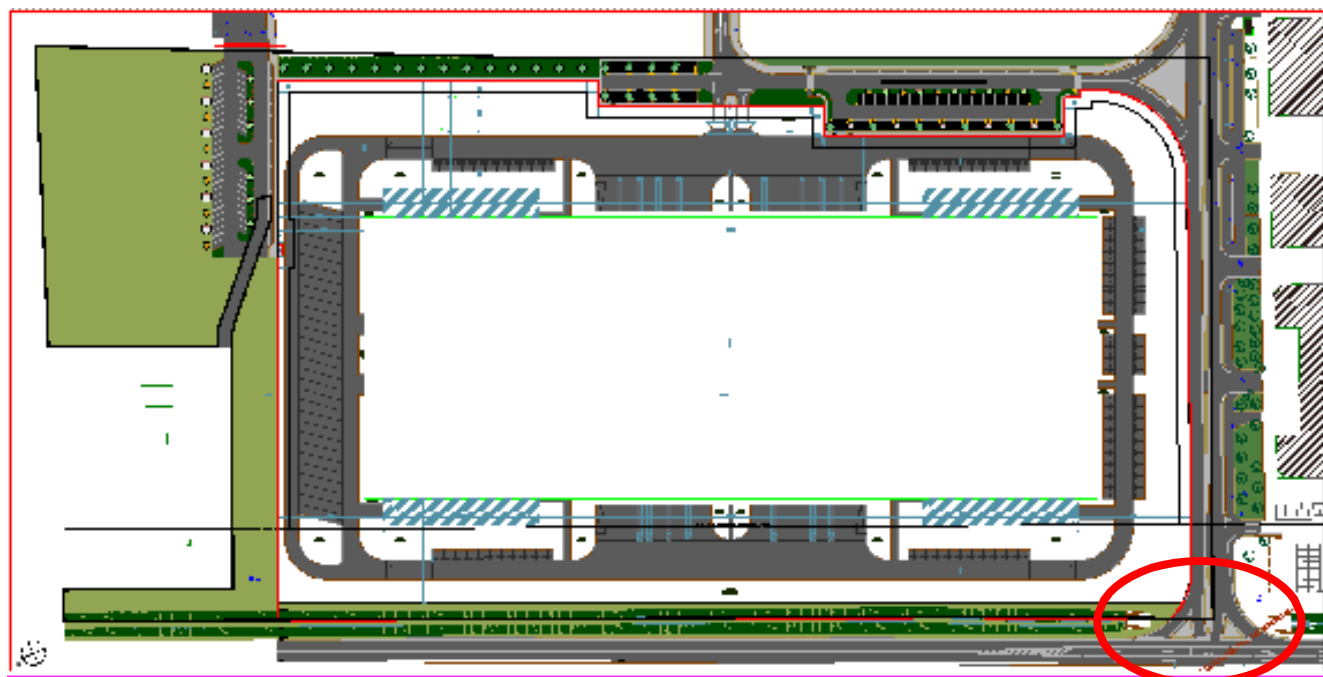
## DESCRIZIONE GENERALE OPERA

L'intervento in oggetto riguarda la costruzione di un ampliamento del manufatto idraulico esistente nel cavo dello scolo consortile Zaniolo, sottostante all'incrocio fra la Via Selice e la Via Trebeghino, in comune di Massa Lombarda.



Tale manufatto idraulico, realizzato oltre 20 anni fa in vigenza del DM 16-01-1996 e norme ad esso collegate, venne costruito in sostituzione di un piccolo ponticello al fine di poter ampliare l'esistente incrocio fra le suddette strade.

Oggi, in forza del progetto denominato "Accordo di programma in variante agli strumenti di attuazione da realizzarsi a Massa Lombarda, Via Trebeghino, angolo via Selice, per area produttiva "Selice" – Macrolotto 1" tale incrocio deve essere ampliato e, conseguentemente, la porzione scatolare del manufatto, allungata. (vedi tavv S1-S2-S3-S4)



Il manufatto attuale, autorizzato e collaudato ( vedi allegati A e B ), geometricamente è scomponibile in 3 porzioni: raccordo di inserimento a monte, scatolare, raccordo di restituzione a valle: l'incrocio insiste sulla porzione scatolare che, in ragione dell'allargamento dell'incrocio, dovrà allungarsi.

In ragione di ciò, dovrà essere demolito il raccordo di restituzione a valle e, al suo posto, realizzato l'allungamento dello scatolare, mentre il nuovo raccordo di restituzione a valle dovrà semplicemente essere realizzato rivestendo a secco gli argini allo sbocco dello scatole con massi di adeguato peso.

Di seguito si riportano i seguenti elaborati:

- **Dichiarazione:** contenente l'asseverazione che l'intervento è progettato nel rispetto delle Norme tecniche delle costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.;
- **Relazione tecnica esplicativa:** illustrativa delle modalità con cui il progettista delle strutture ha dato seguito alla concezione strutturale dell'opera, senza particolari elaborazioni analitiche.
- **Elaborati grafici:** contenenti l'individuazione dei principali elementi strutturali, ed alcuni particolari esplicativi.

▪ **DICHIARAZIONE:**

L'intervento in oggetto è progettato nel rispetto delle Norme tecniche delle costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

▪ **RELAZIONE TECNICA:**

1. **Estremi dei Committenti:**

VIOCAR SpA

Via Duca d'Aosta 44 – Forlimpopoli (FC)

2. **Estremi dei progettisti:**

- **Progettista Architettonico:**

ROSAMARIA CARUSO Residente a Forlì (FC,) La Carlina n. 5

Cod. Fisc.: CRSRMR89D52AZ112G

Iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì al n° 2767/A

- **Progettista Strutturale:**

BARONCINI MAURIZIO Residente a Massa Lombarda (RA), Via XXV Aprile n. 2/B

Cod. Fisc.: BRN MRZ 62C08F029W

Iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna al n° 885

3. **Individuazione del sito:**

Comune di Massa Lombarda, incrocio fra la Via Selice e la Via Trebeghino.

4. **Normativa di riferimento:**

Il calcolo delle opere si è svolta nel rispetto della seguente normativa vigente:

- D.M 17.01.2018 - Nuove Norme tecniche per le costruzioni;
- Circ. Ministero Infrastrutture e Trasporti 2019, per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018;

5. **Indicazioni sulle caratteristiche del terreno:**

Nell'elaborazione del progetto ci si è riferiti principalmente ai parametri indicati nella relazione geotecnica redatta dal geol. Mario Casadio che sarà allegata alla successiva pratica di autorizzazione, basata sulle indagini in situ all'area limitrofa in compiute nel Dicembre 2020, della quale si riporta la copertina.

6. **Indicazioni sul sistema fondale:**

In ragione della personale esperienza di progettista e direttore lavori dell'attuale manufatto, di quanto

all'epoca realizzato ed in ragione dell'attuale stato del manufatto medesimo, si prevede di realizzare una fondazione su micropali (disposti tipo berlinese per ovviare a fenomeni di instabilizzazione della vicina strada) che sostengono le pareti dello scatolare, mentre la base dello stesso sarà poggiata su uno strato di ghiaione sostitutivo della melma del fondo del canale.

7. Indicazioni delle destinazioni d'uso:

Per la determinazione dell'entità e della distribuzione spaziale e temporale dei sovraccarichi variabili si è fatto riferimento alla seguente tabella del D.M. 17.01.2018 in funzione della destinazione d'uso

8. Indicazioni della Vita Nominale e Classe d'uso:

Per la definizione delle forme spettrali (spettri elastici e spettri di progetto), in conformità ai dettami del D.M. 17 gennaio 2018 § 3.2.3. sono stati definiti i seguenti termini:

• **Vita Nominale:** **50 Anni**

**2.4.1 VITA NOMINALE**

La vita nominale di un'opera strutturale  $V_N$  è intesa come il numero di anni nel quale la struttura, purché soggetta alla manutenzione ordinaria, deve potere essere usata per lo scopo al quale è destinata. La vita nominale dei diversi tipi di opere è quella riportata nella Tab. 2.4.I e deve essere precisata nei documenti di progetto.

**Tabella 2.4.I – Vita nominale  $V_N$  per diversi tipi di opere**

| TIPI DI COSTRUZIONE |                                                                                                        | Vita Nominale<br>$V_N$ (in anni) |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| 1                   | Opere provvisorie – Opere provvisionali - Strutture in fase costruttiva <sup>1</sup>                   | $\leq 10$                        |
| 2                   | Opere ordinarie, ponti, opere infrastrutturali e dighe di dimensioni contenute o di importanza normale | $\geq 50$                        |
| 3                   | Grandi opere, ponti, opere infrastrutturali e dighe di grandi dimensioni o di importanza strategica    | $\geq 100$                       |

<sup>1</sup> Le verifiche sismiche di opere provvisorie o strutture in fase costruttiva possono omettersi quando le relative durate previste in progetto siano inferiori a 2 anni.

• **Classe d'Uso:** **SECONDA CLASSE**

**2.4.2 CLASSI D'USO**

In presenza di azioni sismiche, con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le costruzioni sono suddivise in classi d'uso così definite:

*Classe I:* Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli.

*Classe II:* Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.

*Classe III:* Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso.

*Classe IV:* Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al D.M. 5 novembre 2001, n. 6792, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica.

9. Indicazioni della Tipologia strutturale adottata:

- Struttura di fondazione su micropali
- Struttura scatolare in c.a.

10. Indicazioni dei materiali adottati e loro durabilità:

Di seguito vengono definiti schematicamente le caratterizzazioni dei materiali che si intende impiegare precisando che la loro scelta ultima verrà riportata negli elaborati strutturali allegati alla pratica sismica

C.c.a. NUOVE Strutture fond./elev. C30/37

Classe durabilità XC4

Ferri ad aderenza migliorata B450C

copriferro minimo 40mm

Per garantire la durabilità della struttura sono state prese in considerazioni opportuni stati limite di esercizio (**SLE**) in funzione dell'uso e dell'ambiente in cui la struttura dovrà vivere limitando sia gli stati tensionali che nel caso delle opere in calcestruzzo anche l'ampiezza delle fessure. La definizione quantitativa delle prestazioni, la classe di esposizione e le verifiche saranno riportati nel fascicolo delle elaborazioni numeriche allegate alla pratica sismica. Durante le fasi di costruzione il direttore dei lavori implementerà le procedure di controllo sulla qualità dei materiali, sulle metodologie di lavorazione e sulla conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo nonché alle prescrizioni contenute nelle "Norme Tecniche per le Costruzioni" DM 17.01.2018. e relative Istruzioni.

11. Indicazioni dei parametri sismici:

Le norme precisano che la sicurezza e le prestazioni di una struttura o di una parte di essa devono essere valutate in relazione all'insieme degli stati limite che verosimilmente si possono verificare durante la vita normale. Prescrivono inoltre che debba essere assicurata una robustezza nei confronti di azioni eccezionali.

La sicurezza e le prestazioni saranno garantite verificando gli opportuni stati limite definiti di concerto al Committente in funzione dell'utilizzo della struttura, della sua vita nominale e di quanto stabilito dalle norme di cui al D.M. 17.01.2018 e s.m. ed i. In particolare :

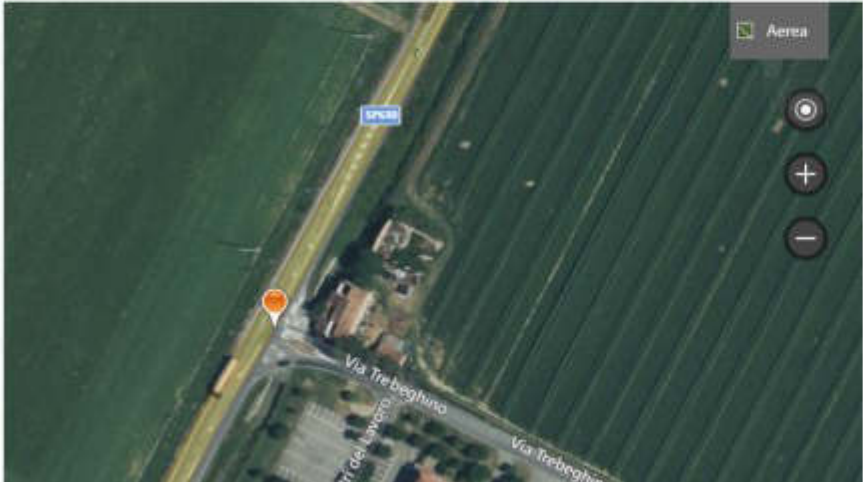
- la sicurezza nei riguardi degli stati limite ultimi (**SLU**) che possono provocare eccessive deformazioni permanenti, crolli parziali o globali, dissesti, che possono compromettere l'incolumità delle persone e/o la perdita di beni, provocare danni ambientali e sociali, mettere fuori servizio l'opera.
- la sicurezza nei riguardi degli stati limite di esercizio (**SLE**) che possono limitare nell'uso e nella durata l'utilizzo della struttura per le azioni di esercizio
- la sicurezza nei riguardi dello stato limite del danno (**SLD**) causato da azioni sismiche con opportuni periodi di ritorno definiti di concerto al committente ed alle norme vigenti per le costruzioni in zona sismica
- robustezza nei confronti di opportune azioni accidentali in modo da evitare danni sproporzionati in caso di incendi, urti, esplosioni, errori umani.
- Per quando riguarda le fasi costruttive intermedie la struttura non risulta cimentata in maniera più gravosa della fase finale.

Per la definizione delle forme spettrali (spettri elastici e spettri di progetto), in conformità ai dettami del D.M. 17 gennaio 2018 § 3.2.3. sono stati definiti i seguenti termini:

- Vita Nominale: 50 Anni
- Classe d'Uso: SECONDA CLASSE
- Periodo di riferimento:  $V_r = V_n \times C_u = 50 \times 1 = 50$  Anni
- Categoria del suolo: CATEGORIA "C"
- Categoria Topografica: T1
- Coefficiente Topografico: Coefficiente Topografico = 1
- Zona Sismica: SECONDA

Tali valori sono stati utilizzati da apposita procedura informatizzata sviluppata dalla STACEC che, a partire dalle coordinate del sito oggetto di intervento, fornisce i parametri di pericolosità sismica da considerare ai fini del calcolo strutturale, riportati nei tabulati di calcolo.

Latitudine (WGS84) 
 Longitudine (WGS84)



Parametri
 

Latitudine (ED50) 
 Longitudine (ED50) 
 Altitudine s.l.m. 
 Vita nominale 
 Classe edificio

| Stato Limite | TR [anni] | ag [g] | Fo    | Tc* [s] |
|--------------|-----------|--------|-------|---------|
| SLO          | 30        | 0.057  | 2.451 | 0.26    |
| SLD          | 50        | 0.073  | 2.431 | 0.272   |
| SLV          | 475       | 0.166  | 2.397 | 0.307   |
| SLC          | 975       | 0.241  | 2.414 | 0.314   |

Si è inoltre concordato le verifiche delle prestazioni saranno effettuate per le azioni derivanti dalla **neve**, **dal vento e dalla temperatura** secondo quanto previsto al cap. 3 del DM 17.01.18 e della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2019 per un periodo di ritorno coerente alla classe della struttura ed alla sua vita utile.

#### 12. Indicazioni delle interferenze strutturali/impiantistiche:

Non sono presenti interferenze tra le organizzazioni impiantistiche e quelle strutturali

#### 13. Criteri di regolarità:

Progettualmente si è ricercato, per ciascuno dei manufatti, di garantire la maggior regolarità in pianta ed in alzata al fine di rendere la struttura intrinsecamente adeguata a sopportare azioni di tipo sismico e a garantire una certa uniformità di distribuzione delle tensioni al terreno.



22

## CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

\*\*\*

ATTO N° 3/99

Lugo, li

22 FEB. 1999

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PRECARIA E TEMPORANEA**  
per la ricostruzione del ponte sul collettore "Zaniolo" della lunghezza di  
ml 32,30, a servizio della strada comunale via "Trebeghino" all'incrocio  
con la S.S. Selice in Comune di Massa Lombarda.

=

=

rilasciata al COMUNE DI MASSA LOMBARDA

=

=

\*\*\*

Con riferimento all'istanza datata 13/11/98 n° 7958

e acquisita al protocollo in data 20/11/98 n° 3083 ,

intesa ad ottenere la concessione indicata in epigrafe, si comunicano le  
norme e le condizioni alla cui osservanza la presente concessione resta  
vincolata, ai sensi della deliberazione n° 390 assunta in data 26/1/1999 dal  
Comitato Amministrativo.-

Salve le facoltà riservate all'Amm/ne dalle vigenti leggi e regolamenti  
nonchè dalle clausole di cui in appresso, la presente concessione avrà durata  
di anni 20, con esazione del canone a mezzo ruolo fatta eccezione per la  
prima annualità.-

| DISTINTA<br>SPESE |            |
|-------------------|------------|
| Carte bollate     | L. 80.000  |
| Canone            | L. 1320.00 |
| Istruttoria       | L. 50.000  |
| TOTALE            | L. 2620.00 |
| 22 FEB. 1999      |            |

IL PRESIDENTE

(Dott. Mussimiliano Pedersoli)



### NORME GENERALI

La presente concessione, precaria e temporanea/licenza, si intende accordata:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- b) con l'obbligo di riparare tutte le alterazioni e i guasti derivanti dalle opere, atti o fatti permessi, restando in ogni caso a carico del Concessionario ogni responsabilità civile e penale per i danni arrecati al Consorzio concedente od a terzi;
- c) con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, emanate o da emanarsi, tra cui, segnatamente, le disposizioni di cui al Tit. VI, Cap. I, del Regolamento approvato con R.D. 8 maggio 1904 n° 368;
- d) con la facoltà, in particolare, di revocarla o modificarla od imporvi altre condizioni, e ciò a giudizio discrezionale ed insindacabile del Consorzio e premessa una semplice notificazione scritta, ai sensi dell'Art. 137 lettera c) del R.D. succitato;
- e) con l'obbligo del pagamento del canone annuo di £. 132.000.- (diconsi Lire CENTOTRENTADUEMILA), salvo successivi aggiornamenti e delle spese e diritti inerenti e conseguenti al rilascio del presente atto;
- f) con impegno di rimozione delle opere e di rimessa delle cose al pristino stato alla scadenza e nei casi di revoca o modifica della concessione;
- g) con la condizione che, nel caso in cui, in dipendenza di interventi manutentori o di qualsiasi altro genere effettuati da parte del Consorzio, non potessero essere evitati danni all'opera concessa, nessun compenso di

IL PRESIDENTE

(Dott. Massimiliano Federzoli)



sorta sarà riconosciuto alla Ditta concessionaria, la quale non potrà avanzare alcuna richiesta al riguardo;

- h) con la precisazione che la presente concessione è indipendente da eventuali concessioni, autorizzazioni, permessi o licenze che le norme vigenti in materia, sia legislative sia amministrative, riservano nella fattispecie ad altri Organi o Enti pubblici, il cui rilascio è rimesso esclusivamente all'iniziativa del concessionario;

Il concessionario, con la firma del presente atto, dichiara di liberare il Consorzio da ogni responsabilità e molestia, anche giudiziaria, che ne dovesse derivare in difetto degli atti autorizzativi suddetti;

- i) con l'obbligo, per il concessionario, di registrare il presente atto di concessione e di effettuare il pagamento della relativa imposta, che è interamente a carico del concessionario medesimo, essendo l'atto rilasciato nel suo esclusivo interesse ed essendo altresì le concessioni e le licenze rilasciate dai Consorzi di bonifica sulle opere pubbliche da essi gestite soggette alla registrazione in termine fisso, nella misura prevista dalla legge.-

#### **NORME SPECIALI E DI ESECUZIONE**

L'attuale ponticello dovrà essere demolito e le materie di risulta trasportate a rifiuto.

Il nuovo ponte, della lunghezza, misurata in asse del canale, di ml. 32,30 sullo collettore " Zaniolo " dovrà essere realizzato sulla base del tipo di progetto redatto dal Dott. Ing. Maurizio Baroncini, in data 13/11/98 allegato alla domanda di concessione che si restituisce in copia munita di visto.

In particolare il nuovo manufatto sarà costituito da una canna in c.a. di

**IL PRESIDENTE**

(Dott. Massimiliano Pedersoli)



sezione scatolare delle dimensioni interne di ml. 6,50 per la base e di ml.3,20 per l'altezza, delimitata alle estremità di monte e di valle da idonei muri di raccordo elicoidali.

In particolare l'intradosso della soletta costituente la travata del nuovo ponte dovrà risultare, al massimo, inferiore rispetto alla quota della S.S.Selcie di ml. 0.61.

Il dimensionamento delle varie strutture componenti il manufatto in oggetto dovrà risultare da appositi calcoli statici redatti da tecnici abilitati.-

In tutti i casi si prescrive che i carichi accidentali da prendere in considerazione debbano coincidere con i carichi stradali massimi.-

E' fatto obbligo all'Amministrazione Concessionaria di non intercludere per alcun motivo, durante l'esecuzione dei lavori, l'alveo del canale con cavedoni in terra, assiti o altro.-

Ogni opera provvisoria eventualmente necessaria dovrà essere preventivamente autorizzata dal concedente Consorzio.

Si precisa che, nel periodo irriguo, compreso tra l'1 Marzo e il 30 Ottobre, anche in presenza di particolari opere provvisorie, l'Amministrazione Concessionaria dovrà garantire all'interno dell'alveo del collettore consorziale una portata minima di 600 litri/secondo.

La costruzione del nuovo manufatto dovrà essere affidata a Impresa esperta, che ne curerà l'esecuzione con diligenza, conformemente alle buone regole dell'arte, in base ai disegni presentati e alle prescrizioni che verranno impartite dal personale consorziale.-

L'Amministrazione concessionaria, prima dell'inizio dei lavori, dovrà produrre il profilo longitudinale del tratto di canale interessato dai lavori

**IL PRESIDENTE**

(Dott. Massimiliano Pedersoli)





stessi, collegato a punti di quota nota, sulla base del quale il personale dell'Ufficio Tecnico consorziale procederà alla verifica delle quote di posa della canna del nuovo manufatto.

A monte del nuovo ponte sulla destra idraulica, a lato campagna, nel fronte della fascia di rispetto al canale consorziale della larghezza di ml. 4.00, dovrà essere predisposto un idoneo passo carraio al fine di poter consentire l'accesso alla via Trebeghino da detta fascia.

Se necessario l'Amministrazione Concessionaria dovrà procedere alla installazione di un idoneo cancello apribile verso campagna munito di idonea serratura, copia della cui chiave di apertura dovrà essere depositata presso il concedente Consorzio all'ultimazione dei lavori.

La presente concessione riguarda unicamente il manufatto in oggetto e non eventuali opere accessorie quali lampioni di illuminazione, armadi contenitori per contatori acqua, gas, ecc. o comunque ogni qualsivoglia volume tecnico che possa arrecare impedimenti o intralci alle operazioni di manutenzione del canale di scolo Zaniolo.

La data di inizio lavori dovrà essere comunicata all'Ufficio tecnico consorziale 15 giorni prima del loro effettivo inizio.-

I funzionari incaricati dall'Ufficio Tecnico Consorziale avranno sempre libero accesso ai lavori sia per controllare che vengano osservate tutte le condizioni della presente concessione, sia per dare quelle disposizioni o prescrizioni aggiuntive che l'Ufficio Tecnico Consorziale crederà opportuno impartire all'atto dell'esecuzione dei lavori stessi per l'osservanza della concessione medesima.-

I lavori da eseguire e quelli prescritti non devono arrecare danno allo scolo

IL PRESIDENTE

Massimiliano P. Zaniolo



consorziale suddetto nè alle sue pertinenze e, inoltre, non devono impedire o rendere più difficoltosi gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria allo scolo medesimo.-

La Ditta concessionaria rimane l'unica responsabile di tutti i danni diretti od indiretti, sia durante l'esecuzione dei lavori che a lavori ultimati e in fase di esercizio, anche se eseguiti alla presenza e su disposizione del personale dell'Ufficio Tecnico Consorziale.-

A lavori ultimati dovranno essere ripristinate sia le pertinenze dello scolo consorziale interessato, sia quelle relative ad eventuali immissioni di terzi, ed il cavo dovrà presentarsi sgombro da tutte le materie depositatesi durante l'esecuzione dei lavori.-

La manutenzione, la periodica pulizia del manufatto e la rimozione degli ostacoli al deflusso dell'acqua a monte e all'interno della canna medesima sono a carico dell'Amministrazione concessionaria, la quale dovrà procedere periodicamente all'esecuzione delle operazioni suddette e al successivo allontanamento a rifiuto del materiale di risulta.-

La presente concessione non implica l'acquisizione di alcun diritto reale sull'area risultante dalla copertura dello scolo in oggetto, in quanto trattasi di cavo di bonifica adibito ad usi di pubblico interesse la cui area di sedime è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, continuano a valere tutte le prescrizioni, in particolare quelle riguardanti le distanze di manufatti, recinzioni, fabbricati, previste nel vigente Regolamento di Polizia Idraulica.-

IL PRESIDENTE

(Dott. Massimiliano Pederzoli)



# CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

EE/ee

Prot. N°

00216

ns.rif. n.1422 / 2000.-

Risposta a nota in data .-

C.F. 01055350399  
COMUNE di  
MASSA LOMBARDA

Allegati N° 1

ARRIVO 16 FEB. 2001 LUGO, 11

PROT. N° 1101

PRAT. ANNO \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

13 FEB 2001

OGGETTO: Tombinamento dello scolo consorziale Zaniolo per la realizzazione di un nuovo innesto stradale.  
Restituzione a titolo di svincolo della fideiussione a seguito del collaudo per ultimazione dei lavori.-

Spett.le  
COMUNE DI MASSA LOMBARDA  
Piazza Matteotti n.16  
48024 - Massa Lombarda (RA)

| NUMERO   |            | DESCRIZIONE DEGLI ATTI E MOTIVO DELLA TRASMISSIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| d'ordine | degli atti |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 1        | 1          | <p>Esemplare originale di polizza fidejussoria contratta con la compagnia "UNIPOL Assicurazioni" per l'importo di L.3.000.000.-</p> <p>che si trasmette a titolo di svincolo a seguito di collaudo dei lavori eseguiti.</p> <p>Distinti saluti.-</p> <div style="text-align: right;">  <p>DIRETTORE GENERALE<br/>(Dott. Giovanni Costa)</p> </div> |